



**AMBITO TARIFFARIO
DEL COMUNE DI OSIMO**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)**

Gestori:

Comune di Osimo

Astea S.p.A.

Sommario

1	Premessa (ETC)	1
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	1
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	1
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	1
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5	Altri elementi da segnalare.....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	3
3.2.3	Componenti di costo previsionali	3
3.2.4	Investimenti.....	3
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	3
4	Attività di validazione (ETC)	4
4.1	Dati e documenti forniti dal Comune	4
4.2	Dati e documenti forniti dal Gestore.....	5
4.2.1	Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie ...	6
4.2.2	Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR-2	8
4.2.3	Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali.....	10
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	13
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	13
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	14
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	15
5.1.3	Coefficiente C116	16
5.1.4	Coefficiente CRI	16
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	16
5.2.1	Componente previsionale CO116	16
5.2.2	Componente previsionale CQ	16
5.2.3	Componente previsionale COI.....	16
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	17
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	17
5.4.1	Determinazione del fattore b	17
5.4.2	Determinazione del fattore ω	17
5.5	Conguagli	22
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	23
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	23
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	24
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione	

annuale	24
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	24
5.11 Ulteriori detrazioni	24
5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata ...	25

1 Premessa (ETC)

L'Ente territorialmente competente per i Comuni della Provincia di Ancona (con esclusione del Comune di Loreto) è l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona.

I Comuni, ai sensi della Legge della Regione Marche n° 24/2009 e s.m.i. sono infatti obbligatoriamente convenzionati all'Assemblea territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona (nel seguito ATA) ed hanno sottoscritto l'apposita Convenzione istitutiva di tale Ente di governo.

L'ATA, costituitasi nell'anno 2013 è pienamente operativa dal 01/01/2014 ed attualmente, attraverso l'Assemblea, organo rappresentativo dei Comuni composto dai Sindaci dei 46 Comuni e dal Presidente della Provincia di Ancona, ha recentemente approvato il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti; parallelamente l'ATA sta organizzando l'affidamento del servizio rifiuti ad un unico gestore.

Nelle more dell'avvio del nuovo affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene urbana ad un unico gestore di ambito, il cui iter amministrativo è attualmente in corso ma per il quale al momento non è possibile stabilire una data certa della relativa conclusione, nel biennio 2024-2025, viene prevista nella presente proposta, una continuità gestionale degli affidamenti vigenti al 31/12/2023 per tutto l'ATO, con previsione di investimenti limitati alla gestione ordinaria, salvo casi specifici che saranno dettagliati negli ambiti tariffari interessati.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ambito tariffario di riferimento coincide con il Comune di Osimo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nell'Ambito tariffario di riferimento operano i seguenti gestori:

- Astea Spa che svolge i servizi di:
 - raccolta trasporto rifiuti,
 - spazzamento e lavaggio strade,
 - della bollettazione, gli accertamenti e la gestione delle procedure per la riscossione coattiva riferite alla TARI;
- il Comune di Osimo che applica in piena titolarità il tributo sui rifiuti TARI istituito dalla l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e lo gestisce con il supporto di Astea Spa.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti gestisce un impianto di selezione e trattamento dei rifiuti da imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata e pertanto tale impianto è qualificabile come "impianto integrato".

In merito ai servizi di recupero, trattamento/smaltimento e dei rifiuti urbani il Gestore provvede al trasporto agli impianti di destino (intermedi o finali) scelti in autonomia tranne che per il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati che il Gestore trasporta presso l'impianto TMB di Corinaldo gestito dalla CIR33 Servizi Srl e, limitatamente ai rifiuti cimiteriali, presso la discarica strategica dell'ATO 2 di Corinaldo, gestita dall'ASA Srl.

14 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Per la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per la predisposizione del PEF, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/2023/DTAC, il Gestore ed il Comune hanno utilizzato un "modello" di raccolta dati messo a disposizione dall'ATA.

L'ATA ha poi acquisito:

- i capitoli 2 e 3 della presente relazione redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della Determina 1/2023/DTAC) sia del Comune (**Allegato 1**) che del Gestore (**Allegato 2**).
Si precisa che per il Gestore si è optato per un'unica relazione di accompagnamento per tutti i Comuni gestiti, nella quale è garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, e nella quale sono precisati i servizi svolti in ciascuno dei due Comuni (Numana e Osimo) e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale;
- la dichiarazione di Astea S.p.A., predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determina 1/2023/DTAC, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la dichiarazione del Comune, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della Determina 1/2023/DTAC, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione dei dati forniti sia del Gestore che del Comune.

15 Altri elementi da segnalare

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è effettuata e quindi non è stata considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Nell'intero periodo regolatorio non vengono inseriti i costi di eventuali attività esterne al servizio integrato di gestione rifiuti oggetto di regolazione ARERA in quanto il Comune non intende coprire i relativi costi con le entrate tariffarie TARI.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

21 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2) nelle quali sono dettagliati i servizi svolti dagli stessi.

22 Altre informazioni rilevanti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2) nelle quali sono state indicate altre informazioni rilevanti relative alla gestione dell'ambito tariffario.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.4 Investimenti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegare Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

4 Attività di validazione (ETC)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF prevede, nella procedura di approvazione di cui all'articolo 7, il compito dell'Ente Territorialmente Competente (in seguito "ATA"), di validare i dati trasmessi dal gestore del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ovvero dai gestori di uno o più dei singoli servizi che lo compongono ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF), coerentemente con le disposizioni dell'MTR-2, allegato sub A alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, e deliberazione n. 459/2021/R/RIF. Il MTR-2 è stato successivamente integrato e modificato, in occasione dell'aggiornamento biennale 2024-2025 con la deliberazione 389/2023/R/RIF e successivamente dalla deliberazione ARERA n.7/2024/R/RIF.

Il Piano economico finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare da:

1. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'ETC.

Come anticipato al capitolo 1, l'ATA, trovandosi in presenza di più Gestori operanti nel territorio di propria competenza, ha fornito loro una apposita modulistica di raccolta dati finalizzata alla compilazione dello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2023.

La modulistica compilata dai Gestori è stata corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

Il processo di raccolta dei dati da parte del Comune e del Gestore è stato sviluppato in forma iterativa e partecipata con l'Ente territorialmente competente, per cui nella versione definitiva i dati dichiarati per l'anno 2022 risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle suddette fonti contabili e documenti ufficiali.

L'attività di validazione dei dati dei Gestori è stata svolta dall'ATA, in qualità di soggetto competente dotato di adeguati profili di terzietà rispetto agli stessi come previsto dall'art. 28.3 del MTR-2.

In base ai criteri desumibili dai citati provvedimenti (art. 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF e art. 28.1 e 28.3 del MTR-2), l'ATA, in qualità di ETC dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, valida nel presente documento i dati dei gestori relativi alla gestione operativa e all'attività di investimento relativi all'anno 2022, verificandone la completezza, la congruità e la coerenza con il libro cespiti, il bilancio e, più in generale, con le fonti contabili ufficiali.

L'attività di validazione dei dati, finalizzata alla dimostrazione della correlazione diretta e chiara fra i documenti contabili e la raccolta dati, permetterà, oltre ad una verifica più rapida dei dati forniti dal singolo Gestore, anche una più facile ricostruzione delle assunzioni in caso di Controllo Ispettivo da parte di ARERA; tutta la documentazione utilizzata a supporto dell'attività di validazione svolta risulta debitamente archiviata ed a disposizione dell'Autorità.

4.1 Dati e documenti forniti dal Comune

Con nota prot. n. 3209 del 18/07/2023 l'ATA, ha richiesto ai Comuni dell'ATO una serie di dati propedeutici all'aggiornamento del PEF 2024-2025 del servizio integrato dei rifiuti.

Il Comune ha scelto di utilizzare i dati 2022 anche per l'annualità 2025, non disponendo, alla data di redazione del PEF di dati certificati di preconsuntivo 2023.

L'ultimo inoltro dei dati da parte del Comune, corredato dalla dichiarazione di veridicità del legale rappresentante, è conseguente al processo iterativo di validazione (prott. ATA n. 1833 del 16/04/2024 e 1934 del 22/04/2024).

La documentazione utilizzata per la validazione dei dati raccolti è stata la seguente:

- Rendiconto della gestione 2022;
- Capitoli 2 e 3 della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2023).

Nei Comuni, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi, e quindi la verifica sia della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili che la loro completezza rispetto alle attività/servizi, ci si è basati sulla capienza e congruità degli accertamenti e degli impegni risultanti al 31/12/2022 nel Rendiconto della gestione 2022.

In particolare, dall'attività di validazione riguardante i dati trasmessi dal Comune si è appurato:

- in merito alla verifica della completezza dei dati forniti il Comune ha trasmesso un set completo di dati;
- in merito alla verifica della congruenza alla dottrina regolatoria introdotta dal MTR-2, così come integrata con la deliberazione 389/2023/R/RIF è stato in particolare verificato che:
 - siano stati ribaltati i costi operativi alle varie componenti tariffarie in coerenza con i principi regolatori vigenti.

Concludendo, in considerazione dell'istruttoria svolta, il processo di validazione dei dati trasmessi dal Comune condotta dai funzionari dell'ATA, ha dato esito positivo attestando la corrispondenza contabile dei dati trasmessi nonché la verifica della coerenza, della completezza e della congruità.

42 Dati e documenti forniti dal Gestore

Con nota prot. n. 5225 del 24/11/2023 l'ATA, ha richiesto alla società Astea S.p.A., gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, una serie di dati propedeutici all'aggiornamento del PEF 2024-2025 del servizio integrato dei rifiuti.

In particolare è stata richiesta al Gestore la compilazione di una serie di file, forniti dall'ATA, denominati "Tool Comune 1, 2, 3..." dove vanno inseriti i dati del Gestore suddivisi per ambito comunale, e la compilazione di un file di Sintesi "Sintesi generale e validazione" che riepiloga automaticamente i dati inseriti nei singoli comuni e il Gestore integra le parti mancanti. Tali file si sono resi necessari al fine di raccogliere una serie di dati tecnici, economici e finanziari, desunti dalle fonti contabili obbligatorie volti a rilevare le seguenti informazioni:

- i costi ed i ricavi della gestione integrata dei rifiuti relativi alle annualità 2022 e 2023, suddivisi per componente tariffaria;
- il valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio ed il relativo fondo d'ammortamento al 31.12.2017;
- gli incrementi patrimoniali già dichiarati nelle precedenti raccolte per gli anni dal 2018 al 2021 e gli incrementi patrimoniali relativi alle annualità 2022 e 2023;

- i contributi pubblici in conto capitale incassati negli anni 2022 e 2023;
- i costi previsionali relativi al periodo 2024-2025;
- altri dati di natura finanziaria, economica e patrimoniale propedeutici al calcolo delle tariffe (es. fondi accantonamento, dismissioni, oneri locali, ecc.).

L'azienda ha dato pieno riscontro alla richiesta dell'ATA nei tempi stabiliti provvedendo ad inviare in via definitiva, con nota n. 1851 del 17/04/2024 i file suddetti compilati come richiesto. Il Gestore ha inoltre fornito, ai fini del controllo e della riconciliazione dei dati con il bilancio i seguenti dati:

- le fonti documentali obbligatorie quali il Bilancio d'esercizio 2022, nonché il Libro Cespiti relativo all'anno 2022;
- relazione di accompagnamento nella quale sono indicate le informazioni rilevanti ai fini dell'aggiornamento tariffario;
- dichiarazione di veridicità a firma del legale rappresentante attestante la corrispondenza dei dati trasmessi alle fonti documentali obbligatorie.

A seguito della documentazione trasmessa dal Gestore, la procedura di validazione si è articolata in tre fasi come di seguito illustrate.

4.2.1 *Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie*

La prima fase di validazione è consistita nel verificare la corrispondenza dei dati trasmessi dal Gestore alle fonti documentali obbligatorie.

Difatti ai sensi dell'art. 7.2 bis del MTR-2 *“Ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = (2024, 2025)$, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:*

- *per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile”.*

In particolare, si è verificato che il totale dei costi operativi dichiarati, suddivisi per tipologia di servizio, trovasse piena corrispondenza con i corrispondenti dati rendicontati nel Bilancio consuntivo approvato, riferito all'anno 2022.

Nella seguente figura 1 si riporta l'immagine del dato presente in bilancio e nella tabella seguente gli esiti di detta analisi, attestandone una piena e completa corrispondenza.

	31/12/2022
Conto economico	
A) Valore della produzione	
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.712.615
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.991.141
5. Altri ricavi e proventi:	
- Contributi in conto esercizio	1.215.983
- Altri	1.029.957
	<u>2.245.940</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	44.949.696
B) Costi della produzione	
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.642.230
7. Per servizi	10.612.768
8. Per godimento di beni di terzi	2.171.610
9. Per il personale:	
a) Salari e stipendi	6.853.157
b) Oneri sociali	2.196.253
c) Trattamento di fine rapporto	489.123
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	319.766
	<u>9.858.299</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	751.441
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.372.757
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000
	<u>4.424.198</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.714)
12. Accantonamento per rischi	60.000
13. Altri accantonamenti	
14. Oneri diversi di gestione	1.675.937
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	40.366.328

Figura 1: Stralcio Costi e Ricavi Bilancio Astea S.p.A..2022

VALORE della PRODUZIONE [€]		2022 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2022	di cui Ciclo Integrato		di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.713	7.818		-	32.894
A2	Variazioni rimanenze	-	-		-	-
A3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-		-	-
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.991	71		-	1.920
A5	Altri ricavi e proventi	2.246	2		-	2.244
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE [€]		44.950	7.892		-	37.058
COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		2022 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2022	di cui Ciclo Integrato	di cui PR	di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.642	693	71	-	10.878
B7	Per servizi	10.613	2.627	2	49	7.936
B8	Per godimento beni di terzi	2.172	353	-	-	1.818
B9	Per il personale	9.858	3.697	-	42	6.119
B10a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	751		-	751	-
B10b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.373		-	3.373	-
B10c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-		
B10d	Svalutaz. dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	300	-	-	-	300
B11	Variazione delle rimanenze	- 79	18	-	-	- 96
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
B13	Altri accantonamenti	60	-	-		60
B14	Oneri diversi di gestione	1.676	102	20	-	1.553
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		40.366	7.490	93	4.215	28.568

Tabella n. 1 Analisi di coerenza del valore dei ricavi e dei costi della produzione 2022 con il Bilancio di Astea S.p.A. 2022

Si precisa inoltre che nella voce “Attività esterne” sono incluse quelle voci di costo per attività che non rientrano nel perimetro di servizio così come definito nel MTR-2. Sono state incluse tutte quelle attività incluse o escluse dall’affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ma non sottoposte a regolazione dell’Autorità.

Si precisa inoltre che nelle “Attività diverse o extra” sono state inserite tutte le voci di costo e di ricavo afferenti attività diverse dal ciclo dei rifiuti dell’ATO 2 Ancona.

Si attesta una piena corrispondenza dei dati di conto economico rispetto al Bilancio 2022.

In merito ai dati di conto economico 2023 si precisa che non essendo disponibili i dati di Preconsuntivo si utilizzano i dati disponibili, pertanto i dati di Conto Economico 2022.

4.2.2 Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR-2

La seconda fase di validazione si è sostanziata nella verifica della corretta allocazione delle poste di costo ai servizi corrispondenti secondo le indicazioni fornite dal MTR-2.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di riconciliazione dove si definiscono e quantificano gli importi da assegnare a ciascuna componente tariffaria per l’anno 2022 (al netto delle poste rettificative).

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		Ciclo integrato - 2022 (in migliaia di euro)														note
		Totale CE	di cui riconosciuti	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	CO _{AL}	ACC	PR e Altro	Δ vs CE	
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.642	693	125	-	48	456	71	-	7	-	-	-	10.949	0	
B7	Per servizi	10.613	2.627	73	491	936	630	115	109	199	-	75	-	7.986	-	
B8	Per godimento beni di terzi	2.172	353	50	-	6	207	32	-	59	-	-	-	1.818	-	
B9	Per il personale	9.858	3.697	380	-	238	1.743	640	-	697	-	-	-	6.161	-	
B10a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	751	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	751	-	
B10b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.373	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.373	-	
B10c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B10d	Svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	-	
B11	Variazione delle rimanenze	-	79	18	-	10	8	-	-	-	-	-	-	96	-	
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B13	Altri accantonamenti	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	
B14	Oneri diversi di gestione	1.676	102	0	-	5	33	-	-	17	-	47	-	1.574	-	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		40.366	7.490	628	491	1.243	3.075	858	109	964	-	122	-	32.876	0	

Tabella n. 2 Analisi di congruità con il Bilancio Astea S.p.A. 2022

Al totale dei CdC (centri di costo) definiti dal Gestore relativi a ciascuna componente tariffaria sono state detratte:

- le cosiddette poste rettificative e le attività esterne al ciclo integrato dei RU, così come definite ai sensi dell'art. 1.1 del MTR-2;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti che, coerentemente con le indicazioni del MTR-2 sono riconosciute nella componente "CK".

Il Gestore svolge servizi diversi rispetto al servizio ambientale, pertanto ha attribuito i costi al ciclo integrato RU ripartendoli per centro di costo, quindi i costi dichiarati del 2022 corrispondono effettivamente ai costi sostenuti dal Gestore per la gestione del servizio integrato dei rifiuti.

Alla luce dell'analisi condotta, si riscontra che il totale dei costi rendicontati nel Bilancio 2022 corrisponde alla sommatoria dei costi riconosciuti e riallocati tra le singole componenti tariffarie relative ai diversi servizi della filiera del ciclo integrato dei rifiuti.

Nella tabella seguente si riporta un confronto tra le componenti tariffarie di consuntivo al netto delle poste rettificative. Si precisa che i costi utilizzati per l'adeguamento tariffario 2023 (base dati 2021), non essendo disponibili in occasione dell'aggiornamento della tariffa i dati 2021, sono stati i dati di Conto Economico 2020. Pertanto la base dati di riferimento per il calcolo dell'incremento utilizzata è l'anno 2020.

L'incremento percentuale dei costi 2022, al netto delle poste rettificative, rispetto quindi al 2020 è pari al 8,69%. Tale aumento è determinato dall'integrazione dei costi dell'impianto di selezione e trattamento che, dal 2024, è considerato integrato nella gestione di RU. Il Gestore ne dà ampia giustificazione nella relazione di accompagnamento. Si evidenzia inoltre che aumenta notevolmente la componente "AR", dovuta appunto all'integrazione dell'impianto nella gestione integrata di RU.

Componenti tariffarie (consuntivo)	Anno 2021 (dati 2020)	Anno 2022
CSL	927.069	857.773
CRT	498.149	627.919
CTS	570.851	491.154
CRD	3.047.671	3.075.400
CTR	874.486	1.242.874
CARC	129.930	108.658
CGG	799.267	964.440
CCD	-	-
ACC	-	-
COAL	44.080	122.012
Totale	6.891.503	7.490.230
variazione % risp.anno precedente		8,69%
AR	114.667	534.672
AR _{sc}	454.924	387.613
	569.591	922.285

Tabella n. 3 – Componenti tariffarie rendicontate dal Gestore a confronto

4.2.3 Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali

La terza fase dell'analisi è volta a verificare che i dati dichiarati dal Gestore in merito alle immobilizzazioni siano coerenti con i dati trasmessi dal bilancio.

L'art. 13.1 del MTR-2, definisce il perimetro delle immobilizzazioni ammesse a riconoscimento tariffario: *“i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by”*.

L'art. 13.2 prevede che la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) debba essere effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.

In merito ai cespiti si precisa che al fine della validazione dei dati inviati è stata fatta una verifica dei cespiti ante 2022 dichiarati oggi rispetto alle precedenti raccolte e si evidenzia quanto segue:

CHECK IMMOBILIZZAZIONI rispetto alle precedenti dichiarazioni	< 2017	2018	2019	2020	2021
Immobilizzazioni in esercizio impiegati nel ciclo RU (ante 2018 al netto di FA)	2.822.302	182.749	228.600	437.746	384.009
Cespiti dichiarati nelle precedenti raccolte per ARERA (ante 2018 al netto del FA)	2.549.364	188.267	271.912	587.495	274.727
check con precedenti dichiarazioni	272.939	- 5.518	- 43.313	- 149.748	109.281

In merito alle differenze riscontrate si specifica che:

- l'incremento dei cespiti ante 2018 è dovuto all'inserimento del valore netto contabile dell'impianto di trattamento descritto nel paragrafo precedente e nella relazione del Gestore;
- le riduzioni degli anni 2018, 2019 e 2020 sono dovute ad aggiornamenti della stratificazione dei cespiti che hanno determinato una riduzione della RAB ammessa a copertura tariffaria;
- la differenza del 2021 è dovuta al fatto che in questa sede sono stati dichiarati cespiti di Bilancio Consuntivo 2021 mentre nella precedente raccolta erano di Preconsuntivo 2021.

Di seguito il dettaglio degli investimenti 2022 e 2023 dichiarati suddivisi per categoria:

Categorie di cespiti inseriti nel ciclo RU	2022	2023
Cespiti Comuni	21.530,27	57.919,11
Altre immobilizzazioni materiali	9.646,85	11.728,23
Sistemi informativi	11.883,42	46.190,88
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	344.830,29	253.791,50
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	25.243,00	279,00
Altri impianti	28.264,00	1.937,50
Cassonetti, Campane e Cassoni	104.977,48	20.650,00
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	186.345,81	228.981,00
Immobilizzazioni immateriali		1.944,00
Totale complessivo	366.360,56	311.710,61

Tabella n. 4 – Investimenti 2022 e 2023

Ai fini della validazione dei dati dell'anno 2022 è stato fatto un confronto con i dati presenti nella Nota Integrativa del Bilancio 2022 e il Libro cespiti dello stesso anno inviati dal Gestore. Nella tabella n. 5 si evince che i cespiti totali del Gestore entrati in ammortamento nel 2022 ammontano a € 10.992.669, mentre nella tabella n. 4 si evince che i cespiti inseriti in tariffa RU sono pari a € 366.361, pertanto la differenza è riferibile ad altre attività.

Fonte	Nota integrativa di Bilancio 2022	2022 incrementi patrimoniali	2022 giroc+	2022 giroc-	2022 decr+	2022 amm	2022 ip	2022 fa	2022 netto
Imm. Immat		2.220.045	1.902.273		19.028	751.441	31.890.624	10.411.627	21.478.997
Imm. Immat	in corso	261.491		-1.902.273					1.009.925
Imm. Mat.	terreni e fabbr	438.517	136.629			248.578	15.513.523	4.426.889	11.086.634
Imm. Mat.	Impianti e macchinario	3.649.404	2.061.474		132.678	2.669.735	121.825.823	60.480.763	61.345.060
Imm. Mat.	Attrezzature industriali e commerciali	178.527				96.529	2.399.158	1.881.941	517.217
Imm. Mat.	Altri beni	404.129	1.671		106.029	357.915	9.666.314	8.257.693	1.302.592
Imm. Mat.	in corso	1.304.094		-2.198.103					2.000.890
	totale	8.456.207	4.102.047	-4.100.376	257.735	4.124.198	181.295.442	85.458.913	98.741.315
	totale senza opere in corso	6.890.622	4.102.047	-	257.735	4.124.198	181.295.442	85.458.913	95.730.500

Tabella n. 5 – Ricostruzione incrementi patrimoniali 2022 da Nota Integrativa di Astea S.p.A.

Nella seguente Figura 2 viene riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni presenti nel Bilancio Consuntivo 2022 del Gestore:

Bilancio al 31/12/2022

		31/12/2022
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		540.442
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		960
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti		1.009.925
7. Altre		20.937.595
		22.488.922
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati		11.086.634
2. Impianti e macchinari		61.345.060
3. Attrezzature industriali e commerciali		517.217
4. Altri beni		1.302.592
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		2.000.890
		76.252.393

Figura 2: Stralcio Immobilizzazioni Bilancio Astea S.p.A. 2022

Di seguito una tabella di verifica degli investimenti 2022 con i dati di Bilancio.

Verifiche di coerenza investimenti 2022	Anno 2021	Anno 2022	Differenze
Immobilizzazioni Immateriali (Totale B.I del bilancio)	20.777.855	22.488.922	1.711.067
Immobilizzazioni Materiali (Totale B.II del bilancio)	73.887.515	76.252.393	2.364.878
Immobilizzazioni in corso (B.I.6 e B.II.5 del bilancio)	5.545.606	3.010.815	- 2.534.791
Totale immobilizzazioni	89.119.764	95.730.500	6.610.736
Ammortamenti immateriali (B.10.a del bilancio)		751.441	751.441
Ammortamenti materiali (B.10.b del bilancio)		3.372.757	3.372.757
Cessioni/Dismissioni nell'anno		718.404	718.404
F.do Cessioni/Dismissioni nell'anno		460.668	460.668
Investimenti realizzati nel 2022 relativi ad attività esterne		-	-
Investimenti realizzati nel 2022 relativi ad attività diverse o extra-perimetro		10.626.309	10.626.309
Oneri finanziari capitalizzati e in esercizio nell'anno		-	-
Totale cespiti in esercizio ricostruiti da bilancio	89.119.764	89.486.125	366.361
Totale cespiti dichiarati nella raccolta dati			366.361
Differenze rispetto al bilancio 2022			-

Tabella n. 6 – verifica di coerenza degli investimenti 2022 di Astea S.p.A.

In merito ai cespiti del 2022 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono coerenti con i dati di Bilancio dello stesso anno.

In merito ai LIC (opere in corso) si precisa che il Gestore dichiara che non ci sono opere in corso da attribuire al ciclo integrato RU.

In merito alle Poste Rettificative del Capitale per il calcolo del CIN, nella tabella seguente viene svolta la verifica di coerenza dei dati trasmessi ai fini tariffari, che riguardano il Servizio Integrato del ciclo RU con i valori desumibili da bilancio.

Fondi Patrimoniali - Anno 2022	PR	Att.esterne	Att. Diverse	BILANCIO 2022
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI (PR)	105.749	0	1.872.877	1.978.626
di cui TFR e TFM per la sola quota trattenuta dal	105.749	0	624.826	730.575
di cui Fondo rischi e oneri	0	0	1.248.051	1.248.051
Fondo per il ripristino beni di terzi	0	0	0	0
Altri fondi	0	0	0	0

Tabella n. 7 Analisi di coerenza dei dati Patrimoniali con il Bilancio di Astea S.p.A. 2022

Dal confronto con i dati di Bilancio 2022 si attesta una piena corrispondenza dei dati dichiarati.

Attività ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023

L'art. 2 della deliberazione 389/2023, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023, prevede lo scomputo di costi e ricavi afferenti alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici” e conguaglio di tale scomputo dalle annualità 2024-2025.

In merito all'art. 2 della deliberazione 389/2023 si è appurato che il Gestore non sostiene oneri né riceve ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata” da scomputare dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2024-2025.

In merito ai ricavi 2022 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono corrispondenti alle fonti contabili obbligatorie (Bilancio consuntivo 2022).

Concludendo, in considerazione dell'istruttoria svolta, il processo di validazione dei dati trasmessi dalla Società, ha dato esito positivo attestando la corrispondenza contabile dei dati trasmessi nonché la verifica della coerenza, della completezza e della congruità.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma T a$) di ciascun anno del biennio e il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità (Allegato 1 della Determina 1/2023/DTAC) sono le seguenti:

	2024	2025
ΣT_a	7.718.022	8.322.045
$\Sigma T_{max a}$	6.769.432	7.275.027
Delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	948.591	1.047.018

Di seguito si specificano le valutazioni e le valorizzazioni sottese alla determinazione dei singoli coefficienti che hanno assunto rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ivi incluso il coefficiente di recupero dell'inflazione CRI, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'ATA nella determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a , all'interno degli intervalli stabiliti dalla tabella di cui al comma 5.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, ha ritenuto opportuno attribuire un valore di X_a proporzionale al valore di $(1+\gamma_a)$ assegnato a ciascun bacino tariffario.

La valorizzazione di tale coefficiente dipende da due ordini di valutazioni, esplicitate nella tabella seguente:

		$CUEff_{a-2} > Benchmark$	$CUEff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1 + \gamma_a \leq 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1 + \gamma_a > 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

La qualità ambientale delle prestazioni viene valutata in base al valore γ_a , dato dalla somma dei valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ del bacino tariffario in esame, definiti come illustreremo di seguito; il parametro può assumere valori compresi tra -0,7 e 0, ed il valore 0,5 esprime il limite tra livello di soddisfazione "insoddisfacente o intermedio" e livello "avanzato". Una volta stabiliti i quadranti di riferimento rispetto a cui si colloca l'ambito tariffario in relazione al benchmark di riferimento, il valore di X_a è calcolato per interpolazione lineare (proporzionalmente) nei due intervalli riferiti ai due livelli di qualità ambientale delle prestazioni.

Come "Benchmark di riferimento" sono stati utilizzati i costi determinati dai fabbisogni standard anno 2022 di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13, senza ulteriori adattamenti.

Per l'anno 2025 vengono indicati i medesimi dati per il quantitativo dei rifiuti e per il Benchmark di riferimento non disponendo al momento della stesura della relazione di dati ufficiali più aggiornati.

Nello specifico si riporta di seguito il calcolo che ha portato alla definizione di X_a :

Siano:

γ_a : la somma di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ del bacino tariffario in esame;

$\gamma_{a,med}$: il valore soglia di γ_a per determinare un livello avanzato di qualità ambientale delle prestazioni posto da metodo pari a -0,5;

$\gamma_{a,min}$: il valore minimo di γ_a ammesso da metodo pari a -0,7;

$X_{a,min}$: il valore minimo di X_a posto dal metodo pari a 0,1;

$X_{a,med}$: il valore intermedio di X_a posto da metodo pari a 0,3 corrispondente al valore soglia di γ_a ;

$X_{a,max}$: il valore massimo di X_a posto dal metodo pari a 0,5.

Livello di qualità ambientale delle prestazioni: *insoddisfacente o intermedio*

se $(1+\gamma_a) \leq 0,5$, ovvero, se $\gamma_a < -0,5$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} > Benchmark$:

$$X_a = X_{a,med} - (\gamma_a - \gamma_{a,med})$$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$:

$$X_a = X_{a,med} - (X_{a,med} - X_{a,min}) * [(\gamma_a - \gamma_{a,med}) / (\gamma_{a,min} - \gamma_{a,med})]$$

Livello di qualità ambientale delle prestazioni: *avanzato*

se $(1+\gamma_a) > 0,5$, ovvero, se $\gamma_a \geq -0,5$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} > Benchmark$:

$$X_a = X_{a,min} + (X_{a,med} - X_{a,min}) * \gamma_a / \gamma_{a,med}$$

Per i Bacini in cui $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$:

$$X_a = 0,1$$

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In merito al coefficiente QL è stato assunto il valore pari a zero per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio in quanto il Gestore non ha proposto modifiche significative del servizio in merito alla qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

Anche il valore del coefficiente PG viene assunto pari a zero per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio in quanto il Gestore non ha proposto modifiche del perimetro servizio.

Sulla base di tali valori il Tool definisce lo schema I per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio.

		2024	
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?		NO	
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?		NO	
SCHEMA REGOLATORIO		SCHEMA I	

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a = 0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a = 0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a ≤ 4%	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a ≤ 4%

		intervallo di riferimento	2024
QL ₀	0%	0,00%	
PG ₀	0%	0,00%	

5.1.3 Coefficiente C116

L'ATA non procede alla valorizzazione del coefficiente C116 per le annualità 2024-2025 in quanto i Gestori non hanno evidenziato la necessità della quantificazione delle componenti di natura previsionale *CO116*.

5.1.4 Coefficiente CRI

L'ATA ha condotto un'istruttoria sull'impatto della dinamica inflattiva sul servizio rifiuti attraverso la quale si è dimostrata una sopportazione di maggiori costi riconducibili al carburante, all'energia elettrica, ai noleggi, alle manutenzioni ecc..

L'ATA ha quindi ritenuto di dover valorizzare nell'intero ATO il coefficiente CRI pari al 5% per entrambe le annualità 2024 e 2025.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO116

In merito agli effetti prodotti dalla qualificazione quali rifiuti urbani (introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020) dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, si registra che per l'intero ATO nel termine di presentazione delle richieste di uscita od entrata nel sistema pubblico di raccolta dei rifiuti, a valere dal primo gennaio 2024 non si sono verificate modifiche rilevanti del servizio da svolgere.

Come indicato al precedente paragrafo 5.1.3 la componente *CO116* viene valorizzata pari a zero per l'intero biennio 2024-2025.

5.2.2 Componente previsionale CQ

L'ATA con atto dell'Assemblea n. 5/2022 ha deliberato di adottare, ai sensi del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), lo schema regolatorio "I".

I Gestori non hanno ravvisato la necessità di prevedere ulteriori oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio per le annualità 2024-2025.

5.2.3 Componente previsionale COI

I Gestori non hanno proposto costi operativi incentivanti per le annualità 2024-2025.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

In ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dai Gestori, dalle verifiche compiute dall'ATA, non si evincono vite utili differenti da quelle regolatorie previste dal MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Le valutazioni compiute in ordine alle valorizzazioni dei fattori di sharing dei proventi operate ai sensi del MTR-2 così come integrato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF hanno tenuto conto delle risultanze della raccolta differenziata 2022 certificate dalla Regione Marche con DDPF 157/2023 (per il Comune: 77%).

Le risultanze sono riepilogate nella tabella seguente.

Riepilogo valorizzazione dei parametri	2024	2025	Valutazione
γ_1	-0,07	-0,07	Soddisfacente
R1	0,43	0,43	/
γ_2	-0,26	-0,26	Non soddisfacente
b	0,44	0,44	/
ω	0,20	0,20	/

Nel seguito vengono specificate le modalità di determinazione dei singoli fattori.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore di sharing b sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR e ARsc) per il biennio 2024-2025 viene valorizzato proporzionalmente al fattore γ_a .

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il MTR-2 prevede che, in funzione dei valori $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ assegnati, il valore del parametro ω_a sia determinato applicando la matrice di cui al comma 3.2.

		Soddisfacente	Non soddisfacente
		$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
Soddisfacente	$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
Non soddisfacente	$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

Di seguito viene descritto il metodo utilizzato per definire i valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$.

Determinazione di γ , α

Il secondo semiperiodo regolatorio del MTR-2 prende in considerazione i risultati raggiunti negli anni (a-2), pertanto i valori dei parametri utilizzati nei PEF 2024 e 2025 vengono determinati in funzione dei risultati conseguiti e degli obiettivi gestionali degli anni 2022 e 2023; in assenza di risultanze a consuntivo per l'anno 2023, si prevede di considerare obiettivi e risultati dell'anno 2022 anche per la determinazione dei parametri relativi all'anno 2025.

Nella definizione degli obiettivi si prende in considerazione quanto previsto dal Piano d'Ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona, valido per il periodo 2022-2027, con riferimento in particolare ai seguenti obiettivi di raccolta differenziata per ogni singolo comune (che coincidono con i relativi ambiti tariffari), desunti dalla Tabella 7.31 - *Percentuale di raccolta differenziata prevista per singolo Comune*.

Comuni	RD [%]
Agugliano	80,90%
Ancona	67,50%
Arcevia	78,30%
Barbara	78,30%
Belvedere Ostrense	78,80%
Camerano	84,00%
Camerata Picena	81,20%
Castellino	84,60%
Castelfidardo	86,10%
Castelleone di Suasa	78,30%
Castelplanio	83,50%
Cerreto d'Esi	79,30%
Chiaravalle	83,50%
Corinaldo	78,20%
Cupramontana	85,90%
Fabriano	74,70%
Falconara Marittima	73,40%
Filottrano	80,10%
Genga	77,80%
Jesi	76,30%
Maiolati Spontini	84,60%
Mergo	84,60%
Monsano	78,00%
Montecarotto	85,80%
Montemarciano	81,80%
Monte Roberto	84,60%
Monte San Vito	84,50%
Morro d'Alba	79,10%
Numana	78,60%
Offagna	80,00%
Osimo	83,30%
Ostra	77,60%
Ostra Vetere	78,00%
Poggio San Marcello	84,60%

Comuni	RD [%]
Polverigi	80,80%
Rosora	84,90%
San Marcello	79,90%
San Paolo di Jesi	82,80%
Santa Maria Nuova	80,20%
Sassoferrato	78,70%
Senigallia	78,40%
Serra de' Conti	81,20%
Serra San Quirico	83,70%
Sirolo	80,20%
Staffolo	84,30%
Trecastelli	78,90%
ATO 2	76,90%

Per l'individuazione del $\gamma_{1,a}$ di ciascun bacino tariffario, viene preso come valore soglia tra "soddisfacente" ed "insoddisfacente", l'obiettivo nazionale del 65% di RD, mentre come obiettivo per la valutazione massima viene posto l'obiettivo (RD%) del Piano d'Ambito Gestione rifiuti ATO 2 Ancona.

Il valore di $\gamma_{1,a}$, se soddisfacente, è definito in proporzione ai risultati ottenuti tra i due obiettivi di RD% suddetti, il valore di $\gamma_{1,a}$ insoddisfacente viene attribuito in un range di pari valore al di sotto del 65% di raccolta differenziata applicando il seguente calcolo.

Siano:

RD_{ob}: la percentuale di raccolta differenziata obiettivo posta dal Piano d'Ambito per l'ambito tariffario

RD_{ob_min}: il 65% di raccolta differenziata

Δrd: la differenza tra RD_{ob} e RD_{ob_min};

γ_{1 min}: il valore minimo di γ₁ posto dal metodo pari a -0,4

γ_{1 med}: il valore medio di γ₁ posto dal metodo pari a -0,2

γ_{1 max}: il valore massimo di γ₁ posto dal metodo pari a 0,0

per i bacini tariffari in cui **RD_(a-2) > RD_{ob_min}**

se **RD_(a-2) ≥ RD_{ob}**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \max} = 0,0$$

se **RD_(a-2) < RD_{ob2025}**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \text{ med}} + [(\text{RD}_{(a-2)} - \text{RD}_{\text{ob_min}}) / (\Delta \text{rd})] * (\gamma_{1 \max} - \gamma_{1 \text{ med}}) \text{ ovvero}$$

$$\gamma_{1,a} = -0,2 + [(\text{RD}_{(a-2)} - \text{RD}_{\text{ob2025}}) / (\Delta \text{rd})] * (+0,2)$$

per i bacini tariffari in cui **RD_(a-2) ≤ RD_{ob_min}**:

se **RD_(a-2) < RD_{ob_min} - Δrd**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \min} = -0,4$$

se **RD_(a-2) ≥ RD_{ob_min} - Δrd**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1 \text{ med}} - [(\text{RD}_{\text{ob_min}} - \text{RD}_{(a-2)}) / (\Delta \text{rd})] * (\gamma_{1 \text{ med}} - \gamma_{1 \min}) \text{ ovvero}$$

$$\gamma_{1,a} = -0,2 - [(\text{RD}_{\text{ob_min}} - \text{RD}_{(a-2)}) / (\Delta \text{rd})] * (0,2)$$

Determinazione di $\gamma_{2,a}$

Il MTR-2 prevede che l'ETC definisca il parametro $\gamma_{2,a}$ in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Inoltre il comma 3.1bis dell'MTR-2 stabilisce che ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione soddisfacente - contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.15,0]$ - solo nel caso in cui risulti, per l'Ambito tariffario il macro-indicatore $R1 \geq 0,85$.

In osservanza delle indicazioni suddette, l'ATA ha definito il parametro $\gamma_{2,a}$ in funzione del macro-parametro R1. In particolare, attribuito il valore intermedio di $\gamma_{2,a}(-0.15)$ in corrispondenza del valore di $R1=0,85$, al variare del macro-parametro di efficacia di avvio a riciclo, $\gamma_{2,a}$ potrà raggiungere il valore massimo (0,0) in caso di $R1 \geq 0,95$ o il valore minimo (-0,3) in caso di $R1 \leq 0,25$.

Il metodo di calcolo è il seguente.

Siano:

R1_{ob}: 0,95 il valore di R1 da raggiungere per ottenere $\gamma_{2 \max}$

R1_{med}: 0,85 il valore di R1 da raggiungere per ottenere $\gamma_{2 \text{ med}}$

R1_{min}: 0,25 il valore di R1 al di sotto del quale (e con cui) si ottiene $\gamma_{2 \min}$

$\gamma_{2 \min}$: il valore minimo di γ_2 posto dal metodo pari a -0,3

$\gamma_{2 \text{ med}}$: il valore medio di γ_2 posto dal metodo pari a -0,15

$\gamma_{2 \max}$: il valore massimo di γ_2 posto dal metodo pari a 0,0

per i bacini tariffari in cui $R1 > R1_{\text{med}}$

se $R1 \geq R1_{\text{ob}}$

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \max} = 0,0$$

se $R1 < R1_{\text{ob}}$

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \text{ med}} + [(R1_{\text{ob}} - R1)/(R1_{\text{ob}} - R1_{\text{med}})] * (\gamma_{2 \max} - \gamma_{2 \text{ med}}) \text{ OVVERO}$$

$$\gamma_{2,a} = -0,15 + [(0,95 - R1)/(0,1\%)] * (0,15)$$

per i bacini tariffari in cui $R1 \leq R1_{\text{med}}$

se $R1 \leq R1_{\text{min}}$

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \min} = -0,3$$

se $R1 > R1_{\text{min}}$

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2 \text{ med}} - [(R1_{\text{med}} - R1)/(R1_{\text{med}} - R1_{\text{min}})] * (\gamma_{2 \text{ med}} - \gamma_{2 \min}) \text{ OVVERO}$$

$$\gamma_{2,a} = -0,15 + [(0,85 - R1)/(0,6)] * (0,15)$$

Criteria di calcolo del Macro indicatore R1

L'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF prevede che il macro indicatore **R1** "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore" sia definito come segue:

$$R1 = \text{Efficacia}_{\text{Avv_RIC}_{RD,SC}} = \text{Eff}_{RD,SC} \times \text{QLT}_{RD,SC}$$

con

$Eff_{RD,sc} = \frac{Q_{conf_sc}}{Q_{RD_sc}}$ Indicatore di efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;

e

$QLT_{RD,sc} = \frac{AR_{sc}^{AGG}}{AR_{max_sc}^{AGG}}$ Indicatore di qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Ai fini del calcolo di suddetti indicatori ATA si è allineata alle indicazioni fornite dall'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) per la definizione delle filiere di rifiuto da considerare e per le modalità di calcolo degli indicatori.

In sintesi, vengono considerate almeno le seguenti matrici di rifiuti per i quali sono previste convenzioni basate su fasce e/o penalizzazioni dei corrispettivi in funzione della qualità dei conferimenti:

- Carta, cartone e tetrapak;
- Plastica;
- Bioplastica;
- Vetro;
- Acciaio;
- Alluminio;
- Legno.

Vengono considerati anche i flussi di rifiuti di bioplastica conferiti ad impianti di compostaggio e digestione anaerobica, oggetto delle convenzioni di filiera per il recupero dei rifiuti di imballaggio (essendo tali quote di rifiuti da imballaggio escluse dal calcolo degli indicatori specifici per la raccolta della frazione organica), conteggiando quantità e ricavi attraverso le modalità, anche parametriche, previste dalla convenzione ANCI-Biorepack.

Non vengono presi in considerazione i flussi di rifiuti quantitativamente poco rilevanti relativi a ulteriori filiere soggette ad obblighi di EPR, tipicamente oggetto di raccolte dedicate o presso i CdR (ad es. RAEE, Batterie, Olii usati o tessili), non essendo per essi presenti convenzioni con corrispettivi modulati secondo fasce di qualità.

Nel computo di calcolo del parametro Q_{RD_sc} , così come nel computo del parametro Q_{conf_sc} , non devono essere presi in considerazione i flussi di rifiuti conferiti autonomamente dal produttore dei rifiuti ai circuiti del recupero (tali flussi non comportano lo svolgimento di servizi con impatti sul costo efficiente definito da MTR-2, ed hanno un impatto economico limitato alla tariffazione all'utenza); non vengono presi in considerazione i flussi di rifiuti oggetto di EPR non gestiti direttamente dal soggetto gestore dei rifiuti ma dal consorzio dei produttori (ad es. Coripet), per i quali non sia tracciabile un corrispettivo al gestore del servizio rifiuti o al Comune per le quantità raccolte.

Il valore di Q_{RD_sc} trova riscontro nei dati ufficiali approvati dalla Regione Marche con DDPF 157/2023, ed è quindi stata possibile la validazione da parte dell'ATA.

I ricavi imputati al numeratore ed al denominatore dell'indicatore di qualità sono stati verificati dall'ATA nella coerenza con i ricavi imputati nei PEF da MTR-2 nelle componenti dei ricavi **AR** e **AR_{sc}**.

I ricavi massimi teorici $AR_{max_sc}^{AGG}$ posti al denominatore dell'indicatore rappresentano l'ipotetica applicazione dei corrispettivi massimi riconosciuti dai consorzi di filiera nella fascia di qualità più elevata moltiplicati per le quantità conferite e ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato.

Nella tabella seguente si illustrano schematicamente per singola frazione differenziata il corrispettivo unitario massimo (euro/ton) dell'anno 2022 del contributo alla raccolta riconosciuto dai consorzi di filiera per la tipologia di flusso conferito di plastica e per la fascia di qualità più elevata delle altre

frazioni di rifiuto.

Frazione differenziata	Fascia/Flusso	Euro/ton massimo 2022
Carta/cartone/Tetrapak	1° Fascia	121,66
Plastica	Flusso A	317,62
	Flusso B	83,85
	Flusso C	413,01
	Flusso D	309,24
	Flusso R-PET	429,53
Alluminio	A+	419,31
Acciaio	Fino al 4%	138,02
Vetro	Vetro	66,38
Legno	1° Fascia	17,12*
Bioplastica	1° Fascia	129,41

* In assenza di accordo nazionale vigente si considera il corrispettivo massimo valevole per l'accordo precedente; per l'accordo Anci- Rilegno si considera il corrispettivo dell'anno 2019.

L'ATA ha fornito ai gestori una apposita scheda di rilevazione, attraverso cui presentare e giustificare i valori di input utilizzati nella proposta di valorizzazione del macro-indicatore **R1**, che è stata presentata dal gestore contestualmente al PEF grezzo.

55 Conguagli

In merito ai conguagli derivanti dall'applicazione del MTR-2 (art. 18 e 19):

- ✓ si registrano, per il Comune, quote residue per il recupero delle componenti a conguaglio riferite all'anno 2019 derivanti dal PEF 2021;
- ✓ si registrano, per il Comune, quote derivanti da una rimodulazione del recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento alle annualità 2020 e 2021 operata nel PEF 2022-2025, che vengono confermate per le annualità 2024-2025;
- ✓ non si registrano gli effetti di rettifiche da parte dell'Autorità sia per il Gestore che per il Comune in quanto alla data della stesura della presente relazione non è ancora intervenuta l'approvazione dei PEF delle annualità precedenti;
- ✓ si registrano, per il Comune, quote derivanti dal recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento all'annualità 2022;
- ✓ si registra, per il Gestore, il conguaglio per aggiornamento parametri finanziari Wacc e Slic in quanto nelle predisposizioni tariffarie 2022-2023 non sono stati anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla deliberazione 68/2022/R/Rif
- ✓ si registra, per il Gestore, il recupero conguaglio I^{2023} di cui sotto;
- ✓ si registra, per il Gestore, il recupero CQ_{exp} a favore degli utenti.

Nelle tabelle seguenti si riporta un riepilogo.

Conguagli da riportare nel PEF 2024-2025 per il Comune	2024		2025	
	TV	TF	TV	TF
Da PEF 2021	372	-4.349	/	/
Da PEF 2022-2025	15.572	8.005	15.572	8.005
Da Rettifiche stabilite dall'Autorità	/	/	/	/
Da recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato anno 2022	13.111	6.865	/	/
Totale	29.055	10.521	15.572	8.005

Conguagli da riportare nel PEF 2024-2025 per il Gestore	2024		2025	
	TV	TF	TV	TF
Da Rettifiche stabilite dall'Autorità	/	/	/	/
Recupero per aggiornamento parametri finanziari Wacc e Slic	/	-17.931	/	-17.025
Recupero conguaglio I ²⁰²³	/	/	/	/
Recupero CQ exp	/	/	/	-8.100
Totale	/	-17.931	/	-25.125

Conguagli inflazione 2023

I Gestori non hanno richiesto tale conguaglio, pertanto non si è reso necessario procedere alla valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I²⁰²³ (parte variabile e parte fissa).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno del biennio risulta, come indicato al paragrafo 5.1, superiore al valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità. Si è verificato anche con i Gestori che il totale delle entrate massime ammissibili non compromette l'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Comune ha rinunciato a delle componenti di costo riconosciute, come da tabella seguente.

Voce di costo	Importo anno 2024	Importo anno 2025
Conguagli TV	29.055	/
Carc	4.900	3.150
COal	13.237	8.505
Acc	11.000	7.000
R	2.816	2.694
Conguagli TF	10.521	/
Totale	71.529	21.349

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non ricorre tale ipotesi.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come indicato nei precedenti paragrafi 5.1 e 5.6, il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) supera il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità per cui, in accordo con i Gestori si procede ad una rimodulazione della parte eccedente risultante per l'annualità 2024 al 2025 e a seguire l'eccedenza risultante nell'annualità 2025 viene riportata nelle annualità post 2025.

2024				2025			
SUPERAMENTO DEL LIMITE?		SI		SUPERAMENTO DEL LIMITE?		SI	
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2				Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2			
delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)		948.591		delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)		1.047.018	
delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) - PARTE VARIABILE		614.685		delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) - PARTE VARIABILE		684.766	
delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) - PARTE FISSA		333.906		delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) - PARTE FISSA		362.252	

2025					Post 2025				
ASTE SPA	0	0	totale gestori	Osimo	ASTE SPA	0	0	totale gestori	Osimo
614.685			614.685	-	684.766			684.766	
333.906			333.906	-	362.252			362.252	
948.591	-	-	948.591	-	1.047.018	-	-	1.047.018	-

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per quanto relazionato al precedente paragrafo, non ricorre tale ipotesi.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui all'articolo 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 che sono state valorizzate riguardano le seguenti voci:

	2024	2025
Contributo MIUR anno 2022 - PARTE VARIABILE	24.495	24.495
Contributo MIUR anno 2022 - PARTE FISSA	12.822	12.822
Entrate provenienti da attività di recupero evasione - PARTE VARIABILE	18.084	/
Entrate provenienti da attività di recupero evasione - PARTE FISSA	9.466	/
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	64.867	37.317

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

La deliberazione 389/R/RIF detta gli obiettivi annuali per il 2024 e 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

Il Gestore ha dichiarato la disponibilità dei dati richiesti dal MTR-2, inserendo i dati necessari per la valorizzazione del parametro H_{2024} che sono stati oggetto della validazione dell'ATA.

Il risultato ottenuto e gli obiettivi assegnati risultano dal seguente prospetto:

Macro Indicatore R1			
R1	0.43		0.43
Calcolo H di partenza			
AR ²⁰²⁴ _{sc si}	739.166		
CRD ²⁰²⁴ _{sc si}	1.697.552		
H di partenza	43.5%		
Classe di partenza H	E		
Obiettivi	46.0%		46.5%
Classe obiettivo	E		E

A partire dall'annualità 2026, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi di miglioramento assegnati per le annualità 2024 e 2025, la suddetta deliberazione 389/R/RIF prevede una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessarie a favorire il miglioramento dell'indicatore H_a , determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento assegnato.
